

MOZIONE

Oggetto: Censura dell'iniziativa del Sindaco di Carrara di invitare la partecipata Nausicaa S.p.A. a non vendere prodotti farmaceutici di aziende israeliane

Il Consiglio Comunale di Carrara

PREMESSO CHE

- Nausicaa S.p.A. è una società partecipata del Comune di Carrara che gestisce, tra gli altri servizi pubblici essenziali, le farmacie comunali;
- Il Sindaco di Carrara ha trasmesso a Nausicaa un invito a interrompere la vendita di prodotti farmaceutici provenienti da aziende israeliane, come forma di dissenso politico verso lo Stato d'Israele in relazione al conflitto israelo-palestinese;
- Tale atto, a prescindere da ogni giudizio sul conflitto in corso, comporta un boicottaggio economico basato esclusivamente sulla nazionalità delle aziende produttrici, senza alcuna relazione con criteri sanitari, terapeutici o di efficacia dei medicinali;
- Una scelta di questo tipo colpisce anche lavoratori e famiglie italiane, come nel caso dell'azienda farmaceutica Teva, che impiega oltre 1.200 lavoratori in quattro stabilimenti sul territorio nazionale;
- L'invito del Sindaco viola la libertà professionale dei farmacisti delle farmacie comunali, ai quali la normativa assegna il dovere di dispensare il farmaco più adeguato al paziente secondo scienza e coscienza, senza condizionamenti di natura politica o ideologica;
- In particolare, la Legge 475/1968 e successive modifiche, il D.Lgs. 219/2006, il Codice Deontologico dei Farmacisti (FNOPI/Federfarma) stabiliscono che la dispensazione dei farmaci deve avvenire esclusivamente sulla base di criteri medici, terapeutici e professionali, e che il farmacista ha il dovere di tutelare la salute del cittadino garantendo l'accesso al medicinale più appropriato;
- L'invito del Sindaco, per sua natura, può configurare un'interferenza politica su un servizio pubblico essenziale quale la dispensazione del farmaco, con possibili conseguenze sul diritto alla salute tutelato dall'art. 32 della Costituzione.

CONSIDERATO CHE

- Un indirizzo politico che limiti la vendita di determinati farmaci non sulla base di parametri sanitari ma sulla provenienza geografica del produttore, costituisce un precedente pericoloso e incompatibile con i principi di neutralità, continuità e universalità del servizio farmaceutico pubblico;

– Il servizio delle farmacie comunali è finalizzato esclusivamente alla tutela della salute dei cittadini e non può essere trasformato in strumento di posizioni o prese di posizione geopolitiche dell'amministrazione comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CARRARA

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

– dissentendo da tale scelta –
a rivedere immediatamente la propria posizione e a garantire che le farmacie comunali somministrino ai cittadini farmaci selezionati solo ed esclusivamente per ragioni mediche e terapeutiche, prescindendo da qualsiasi limitazione di carattere politico, ideologico o geopolitico.

IMPEGNA INOLTRE

il Presidente del Consiglio Comunale
a trasmettere il presente atto alla Prefettura di Massa-Carrara per opportuna conoscenza, qualora il Sindaco o la società partecipata Nausicaa S.p.A. non si adeguassero a quanto indicato dal Consiglio comunale oppure confermassero l'indirizzo politico di limitare la vendita dei farmaci sulla base della provenienza del produttore,

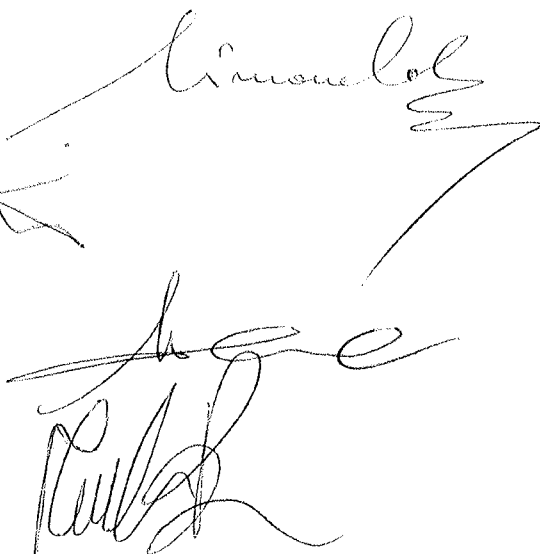
in quanto tale scelta può configurare un'interferenza su un servizio pubblico essenziale quale l'erogazione dei medicinali e un potenziale pregiudizio al diritto alla salute dei cittadini, tutelato dall'art. 32 della Costituzione e dalla normativa vigente in materia di dispensazione dei farmaci.

CAFFAZ

TOSI

MANUEL

BERNARDI

The block contains four handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top right, followed by a second signature below it. The third signature is further down, and the fourth is at the bottom. The signatures are stylized and cursive.